



Venerdì scorso si è tenuto ad Olbia l'incontro promosso da Federparchi e dall'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo sul ruolo delle aree marine nella strategia di conservazione della biodiversità e sulla proposta di riordino normativo attualmente all'esame della Commissione Ambiente del Senato. Nella sala congressi dell'Expo si sono riuniti i rappresentanti di tutte le aree marine protette sarde e di cinque aree marine della penisola, a testimoniare che gli argomenti dibattuti riguardano problematiche condivise e attuali nel panorama nazionale.



In particolare è stata ribadita la necessità di intervenire sul fronte legislativo, puntando all'approvazione del D.D.L. 1820, che propone un riordino importante del comparto delle aree marine protette. Solo così può essere finalmente assegnato agli enti gestori un reale ruolo di governo migliorando la possibilità di incidere sulla gestione per indirizzarla secondo criteri di sostenibilità che tengano conto dei valori naturalistici e culturali espressi dal territorio e dalle comunità locali. E' stato inoltre presentato il progetto ISEA che propone l'introduzione di un sistema in grado di misurare la qualità del lavoro svolto all'interno delle aree marine protette, condividendo un set di indicatori coerente con le realtà gestionali e le caratteristiche naturali del Mediterraneo. Importante anche il tema delle risorse finanziarie che, come è stato ribadito da tutti, devono essere proporzionate alle finalità di interesse collettivo che le aree protette svolgono. Al momento sembra rientrato il rischio di un taglio drastico del Ministero agli stanziamenti annuali che sostengono le AMP, anche grazie alla decisa opera del Sindaco di Olbia Gianni Giovannelli (presidente del Consorzio di Gestione dell'AMP Tavolara Punta Coda Cavallo) che ha sostenuto con forza, direttamente presso il Ministro Prestigiacomo, l'esigenza

di dotare gli enti gestori delle risorse indispensabili per la loro opera di conservazione e tutela.



La mattina del 19 si è tenuta inoltre l'assemblea nazionale di Federparchi che si propone di amplificare e promuovere le tematiche dibattute nell'incontro precedente in tutte le sedi opportune. Con molta attenzione è stata ascoltata anche la testimonianza di Pietro Marongiu, cassintegrato Vinyls, da quasi 4 mesi all'Asinara insieme ai tanti colleghi senza lavoro. "Dobbiamo portare avanti la nostra lotta - ha ribadito Marongiu - Finché non ripartiranno gli impianti di Porto Torres noi non lasceremo l'Asinara". Giampiero Sammuri, il presidente di Federparchi, ha elogiato l'attività svolta in questi anni dall'Amp di Tavolara guidata dal direttore Augusto Navone, definendola " un vero esempio di sviluppo sostenibile".